

# «Il bonus di 200 euro per lo psicologo? Un aiuto soprattutto per i più giovani»

Contributo dall'Inps sulla base dell'Isee

**Assistenza.** Il professionista lecchese Enrico Bassani rileva l'aumento dei casi di disagio «Un incentivo importante perché consente di capire se c'è necessità di una terapia»

MARCELLO VILLANI

Bonus psicologo: 200 euro per accedere a un servizio che nel pubblico ha liste d'attesa bibliche. E nel privato costa caro.

Il professionista lecchese Enrico Bassani, psicologo e psicoterapeuta, è convinto che il bisogno sia davvero tanto e anche se nel Lecchese c'è un piccolo esercito di colleghi, bisogna poi rivolgersi a quelli più esperti, vista la delicatezza del target che più di altri si sta rivolgendo a questo servizio sanitario: i giovani e i giovanissimi.

«Sicuramente - ammette Bassani - c'è stata un'impennata di richieste nell'ultimo anno e mezzo. I casi sono in enorme aumento. Anche a Lecco. Non ho dati scientifici o statistici, ma ho il polso della situazione: l'accesso di giovani è aumentato soprattutto per le manifestazioni classiche del disagio giovanile: ansia, depressione, chiusure in sé stessi, disturbi relazionali, rabbia e frustrazione. Disturbi border».

Ma con le 200 euro del bonus cosa si può fare? Tre-quattro sedute? E poi? Bassani su questo è chiaro: «I 200 euro sono un incentivo importante ma non risolutivo. Se non altro con quei soldi si può monitorare la situazione e dare un aiuto per iniziare un eventuale percorso. Di che

tipo di percorso stiamo parlando è difficile da definire. Può essere una situazione scatenata da un disturbo già sotto traccia da tempo. Oppure di un disturbo contingente che può essere normalizzato in poco tempo. Ma l'importante è intercettare un bisogno, o un disagio. Chi ha meno accesso a questa possibilità, chi ha condizioni economiche svantaggiate, non ha che questa modalità del bonus».

Si pone poi il problema di andare avanti nella terapia psicologica in caso di esaurimento del bonus. Ma non è così semplice: «Ci sono strutture, dagli ospedali ai centri specializzati, ma disponibilità e tempi di attesa sono davvero inavvicinabili - ammette Enrico Bassani -. Il nostro è un ambito sottovalutato dalla sanità pubblica. C'è chi non riesce più a lavorare, a produrre, a essere utile a sé stesso e alla propria famiglia o attività se ha problemi psicologici. Senza considerare tutte le altre patologie psicosomatiche che sono altrettanto costose in termini di sanità e salute pubblica: pensiamo allo smodato consumo di ansiolitici e antidepressivi. Sono una voce importante della spesa pubblica italiana per la salute. Eppure lo psicologo è un servizio essenzialmente privato. Nel pubblico c'è pochissima disponibilità di personale di



Il lockdown ha aggravato le situazioni di disagio di molte persone, soprattutto adolescenti e bambini

«Il lockdown ha pesato sui ragazzi e sullo sviluppo delle relazioni tra i bambini»

questo tipo». Ma come mai proprio questo è un periodo di grande sofferenza per i giovani? «Se per un adulto - prosegue Bassani - perdere due anni di vita relazionale è stato "semplicemente" frustrante, doloroso, limitante, per un adolescente è stato castrante e per un bambi-

no ha rappresentato un rallentamento dello sviluppo relazionale (fortunatamente parziale e transitorio). Tutte le esperienze, vitali per un adolescente ed essenziali per la sua crescita, è come se si fossero congelate per due anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cosiddetto bonus psicologo nelle intenzioni va ad aiutare tutti ma in particolare i ragazzi e i giovani dai 18 e i 35 anni.

I voucher del bonus psicologo 2022 possono ammontare al massimo a 600 euro, a seconda del proprio Isee. Con un Isee inferiore a 15.000 euro il beneficio, fino a 50 euro per ogni seduta, è erogato a concorrenza dell'importo massimo stabilito in 600 euro per ogni beneficiario; l'Isee compreso tra 15.000 e 30.000 euro dà fino a 50 euro per ogni seduta, ma per un importo massimo stabilito in 400 euro per ogni beneficiario. Con Isee superiore a 30.000 e non superiore a 50.000 euro il beneficio, fino a 50 euro per ogni seduta, è erogato a concorrenza dell'importo massimo di 200 euro per ogni beneficiario.

Si potrà quindi accedere ad un massimo di circa 12 sedute dallo psicologo e il valore del bonus verrà stabilito in base all'Isee come detto. La richiesta si farà attraverso il portale Inps con modalità e tempi ancora non conosciuti. Dopo la presentazione delle domande, l'Inps redigerà le graduatorie per le singole le regioni, suddivise in base alla residenza del richiedente. Quel che è certo, per ora, è che, dopo l'accoglimento della domanda, i beneficiari avranno 180 giorni per usare i voucher, ovvero sei mesi. **M. VII.**

## Spesso senza sintomi Ma i contagi aumentano

Il bollettino

Secondo l'ultimo dato i nuovi positivi sono stati 408 crescono anche i ricoveri

Si sperava in un "errore" matematico.

Il contagio si riduce, in teoria, della metà, come i tamponi effettuati che sono passati da più

di 80mila ai 46.621 di ieri, ma i 408 contagiati lecchesi di ieri non fanno tirare un sospiro di sollievo, tutt'altro. Tutte le medie salgono di parecchio con questo ulteriore dato e ora la preoccupazione cresce come le ospedalizzazioni.

Intanto la media giornaliera sale a 321 casi, 661 casi di incidenza ogni centomila abitanti e quasi 2.300 casi settimanali

(2.248). Insomma, numeri da sesta ondata, se non fosse che definirle ondate non ha più senso visto che restano per lo più asintomatiche, o comunque fanno pochi danni. Il vero problema è che nel complesso dei contagi, si rischia di avere sempre più casi anche in ospedale. Magari non per Covid ma con Covid, però poco conta perché lo sforzo richiesto alla struttura

ospedaliera è comunque molto elevato. Anche in Lombardia siamo agli stessi livelli: i nuovi casi positivi sono stati 12.082 e sono cresciuti i ricoverati in terapia intensiva con 24 posti letto occupati dai 21 che erano mercoledì.

E i ricoverati non in terapia intensiva arrivano a 909 (+55). I decessi ammontano a un totale complessivo di 40.829 (+13). Per fortuna a Lecco non sono stati segnalati nuovi decessi. E, comunque, continua a esserci il dubbio che i decessi conteggiati siano per persone che hanno il Covid ma non siano scomparse a causa di esso bensì per altre malattie. **M. VII.**

Il bollettino		A LECCO E PROVINCIA	
IN LOMBARDIA		Primi Comuni per contagi	
		Numero contagiati	
		% contagiati su popolazione	
Totale complessivo		Lecco	13.580 28,10
TAMPONI DI IERI ...	46.621	Merate	3.931 26,40
NUOVI POSITIVI .....	12.082	Casatenovo	3.918 29,88
T. INTENSIVA .....	24 (+3)	Calolziocorte	3.507 25,29
ALTRI REPARTI ...	909 (+55)	Valmadrera	3.096 26,94
DECESSI .....	40.829 (+13)	Mandello del Lario	2.784 27,15
I CASI DI IERI		Missaglia	2.587 29,69
LECCO +408		Oggiono	2.542 27,78
Milano +4.359, Bergamo		Colico	2.335 29,48
+921, Brescia +1.344 Como			
626, Cremona +329, Lodi		TOTALE	TOTALE
+224, Mantova +481,		CONTAGIATI	DECESSI
Monza e Brianza +1.131,		92.205	1.146 (-)
Pavia +738, Sondrio +176,			% CONTAGI
Varese +974			POPOLAZIONE
			27,33%

## Educazione ambientale

in collaborazione con SILEA

### Consigli pratici per ridurre l'utilizzo della plastica

Ogni volta che faccio la spesa al supermercato, riempio il sacco viola di imballaggi e confezioni in plastica. Cosa posso fare per produrre meno rifiuti?

Possiamo fare moltissimo per ridurre la nostra dipendenza dalla plastica di origine fossile: comportamenti attenti permettono, senza alcuna fatica particolare, di diminuire drasticamente la quantità di rifiuti che produciamo.

Ogni volta che facciamo la spesa dobbiamo prediligere i prodotti ecosostenibili prestando particolare attenzione al packaging, avendo sempre in mente un principio di fondo molto chiaro: ridurre gli imballaggi significa ridurre i rifiuti prodotti.

I consigli sono molto semplici: bere acqua da rubinetto, così da avere meno bottiglie di plastica in circolazione; evitare l'acquisto di cibi preconfezionati, prediligendo prodotti sfusi o alla spina e

confezioni in "formato famiglia"; portare sempre con sé una borsa riutilizzabile per la spesa; prestare attenzione ai confezionamenti preferendo quelli in carta e o in materiali compostabili.

Per promuovere questi e altri comportamenti virtuosi, Silea ha aderito al "Plastic New Deal" un patto territoriale tra imprese, enti pubblici e terzo settore, promosso da Legambiente Lombardia e da Associazione Ambiente e Lavoro. L'obiettivo del Plastic New Deal



Il patto territoriale al quale ha aderito anche Silea

è proprio quello di coinvolgere e sensibilizzare sia i consumatori finali (i cittadini) sia le aziende produttrici, che vengono incentivate ad individuare soluzioni più ecosostenibili nei processi produttivi (ad esempio privilegiando plastiche riciclate), nel packaging e nella distribuzione.

Consigli utili, pillole, piccoli accorgimenti quotidiani: perché l'economia circolare è un obiettivo che si raggiunge passo dopo passo. Se hai dubbi, domande o richieste di chiarimento manda una mail a [educazioneambientale@laprovincia.it](mailto:educazioneambientale@laprovincia.it)